

AMMINISTRAZIONE

ABBONAMENTI

Barre, Vt. B. Fanutilo 0,50	A.
Fabbricotti 1,00	1,50
New York. E. Malnati	2,00
Los Angeles, Cal. I. Cominolo	0,50
Carnegie, Pa. B. Buono	1,00
W. Quincy, Mass. G. Bizzozero	1,00
TOTALE ABBONAMENTI \$ 6,00	

SOTTOSCRIZIONE

Barre, Vt. C. Trentini dopo una discussione con Bellondi 0,25	
Celest, vieni a prendere il tuo socio, presto 0,05	Magnaghi 0,10
Canella e Pancietta 0,90	Dio Cantante, novello sacrista di Bellondi 0,25
Canella, saluta Bettinelli 0,15	1,70
Providence, R. I. C. Ciasullo	0,25
Sayre, Ala. L. Spillucci dopo aver lavorato un mese è padrone di \$0,50 idem. avverte Zaino di non zoppicare 0,15	Zaino per un contraddittorio mancato 0,25 idem. rallegrandosi per la diminuzione del deficit della CRONACA 0,25 idem. inneggiando alla Rivoluzione Sociale 0,25
Spillucci invita il prete di Nov Horch a lavorare nella miniiera 0,15	F. Barone 0,50
2,05	Mercur, Utah. Joe Palin a dispetto dei cooperativisti ed unionisti pecoroni 0,30
Philadelphia, Pa. Caporiccio aspettando l'Almanacco Sovver. 0,10	Waterford, Conn. I coatti alla pesca 5,00
New York A. Mongillo (vendita giornali) 2,00	Montpelier, Vt. Letto il manifesto di Burrasca, lo giudichiamo, lui Burrasca, un pazzo 0,36
Barre, Vt. Fra compagni in casa Nineu 0,85	A. Pirolini 1,00
1,85	Hardwich, Vt. San Marzano contento di essere in temperanza 2,50
TOTALE SOTTOSCRIZIONE \$ 16,11	

Rendiconto Settimanale - N. 13

dal 10 al 24 Marzo 1906

ENTRATA: Abbon*	6,00
Sottoscrizione	16,11
TOTALE ENTRATA 22,11	
USCITA: Spese N. 13	38,14
Deficit precedente	71,17
DEFICIT \$ 87,20	

Ahi, mi hanno fatto la buba!

È la sintesi del libello che BURRASCA si onora di dedicarmi in data del 18 marzo corrente e che A. Frediani (1) si è compiaciuto distribuire la scorsa settimana per le baracche locali.

Gli hanno fatta la buba! o, per dirla nel linguaggio fiorito di BURRASCA, lo hanno vigliaccamente aggredito!

Ed i vigliacchi aggressori, è inutile soggiungerlo, siamo noi!

Ai lettori della Cronaca, a quelli di Barre particolarmente che della presente odiosa ed incresciosa polemica sanno le fonti e le ragioni, il guaio di BURRASCA può parere ameno, ma la cosa non muta; BURRASCA scrive proprio che noi l'abbiamo vigliaccamente aggredito.

Rifacciamo dunque l'esame di coscienza: Noi abbiamo iniziato contro i pirati grandi e piccoli, contro i mercanti pubblici e clandestini di abbruttimento e di veleno (2), una campagna a che noi personalmente non ha fruttato e non frutterà mai che odii, vituperii e miserie; e questa campagna abbiamo condotta serbando fede con rigida coerenza ai nostri principii di libertà ed alla nostra tattica astensionista. I pirati hanno strillato, vituperato e diffamato ma la colonia è stata con noi, ed è stato con noi e ci ha data la sua adesione e la sua firma anche BURRASCA che nel suo libello è costretto a riconoscere che il manifesto aveva l'intonazione e la tattica anarchica.

Fin qui dunque concordia assoluta d'intenti solidariet  assoluta e senz' serve

Se non che mentre da un lato Burrasca è con noi fino a darci la sua adesione e la sua firma, dall'altra scrive al giornale di Pater-son:

1° che noi — e con noi naturalmente anche lui — vogliamo fare l'interesse bottegaio, dei piccoli pirati pi  esosi dei grandi;

2° che noi — e con noi naturalmente anche lui — non siamo mossi dalle idee anarchiche oneste, ma dalle vendette personali;

3° che noi — e con noi naturalmente anche lui — non abbiamo fatto un solo blocco dei pirati grossi e piccoli, pubblici e privati tra cui vanno compresi molti anarchici e socialisti;

4° che i lettori esotici i quali immaginano Barre esempio dell'onest  e della coerenza alle idee anarchiche si debbono ricredere. Questo faro del rivoluzionarismo che è Barre, è un ambiente corrotto e schifoso. Qui i sovversivi (i sovversivi, senza eccezione e senza riserve, ricordatelo bene!) di tutte le scuole hanno costume di farsi anarchici e socialisti per attirar i gonzi in casa propria, scorticarli, avvelenarli colla birra putrida, vino acetoso, prezzi favolosi.

“Il povero ingenuo credendo trovarsi in “casa di un compagno in buona fede, c'è e “ci resta finch  tra un pizzicotto della padrona di casa, uno sguardo languido della “figlia e un inno sovversivo cantato con voce beata dal padrone di casa finisce per lasciare in casa del compagno la borsa, la “giacca e la salute”.

Non arrestiamoci pi  al miracolo di coerenza e di buona fede per cui Burrasca — dopo aver fatto in questa campagna ne' piu' ne' meno di quello che hanno fatto i sovversivi anarchici e socialisti di Barre — pu  gridare ad essi, ai sovversivi (a tutti i sovversivi, senza eccezione n  riserva, notatelo bene!) che sono lenoni, strozzini e tagliaborse pronti a prostituire la casa, la moglie e le figliole pur di levare agli ingenui la borsa, la giacca e la salute; ma domandiamoci soltanto: chi e' l'aggressore? anzi il vigliacco aggressore (perch  secondo Burrasca l'aggressore   anche un vigliacco)?

Ebbene, rispondano i lettori.

— Non fate il nesci! stride Burrasca; io alludo all'articolo BURRASCA DI..... BAVA apparso nel penultimo numero della Cronaca.

— Ci dispiace tanto ma quell'articolo riceve in questo numero la pi  esplicita conferma con qualche riga di supplemento necessario.

Noi supponiamo per un momento che Burrasca abbia il cervello un po' pi  sano del fegato, e che con lui si possa ragionare, e prescindendo dal fatto, accessorio, che egli sia stato solidale con noi nella presente campagna e che quindi i suoi vituperii postumi non sieno grotteschi ed ameni, vogliamo pigliare ad una ad una le sue accuse e discuterle come argomento serio messo innanzi da qualcuno che non abbia — come lui — rinunziato a farli valere.

I. Noi abbiamo mossa uguale, Suera, quest'anno come l'anno scorso (3), ai pirati del barile ed a quelli della tola. Burrasca pu  soffrire d'amnesia, ma quando, proprio il sottoscritto, impostando la campagna e partecipando all'agitazione che.... continua — e continua oggi in modo particolare contro i pirati piccoli e, caso strano, senza l'adesione oggi di Burrasca! — attacc  vibratamente e ripetutamente i mercanti pubblici e clandestini di veleno, avvertendo specificamente che quando parlavamo di interessi della colonia, delle vittime, intendevamo alludere ai consumatori che comprano nei bisogni proprii e della famiglia, senza assumere la minima solidariet  coi pirati clandestini della tola (salvo qualche caso pietoso che fu opportunamente accennato), erano presenti con Burrasca, ed anche senza di lui nei meeting successivi, tre o quattro cento persone, di cui potrei invocare la testimonianza se non mi bastasse quella non sospetta dei miei avversarii irconciliabili, dei miei cordiali nemici della Sezione Socialista N. 2, tra cui Burrasca coltiva le sue amicizie migliori e presso quali pu  attingere la prova dell'assoluta verit  di quanto affermo ed   del resto consacrata in modo esplicito nel nostro manifesto del 26 febbraio u. s.

Disgraziatamente Burrasca non ha udito i discorsi, il manifesto non l'ha letto..... neanche ora, ed in mala fede.... siamo noi!

pirati maggiori, ma fu condotta ed   continuata contro tutte le forme di sfruttamento coloniale.

Perch , arzignogli quanto vuole Burrasca, contro i piccoli pirati non ci sono quattro vie, ve n'  tre sole: o astenerci dal consumo e ridurre i piratuncoli all'inedia, e non ci pare mezzo soverchiamente pratico dovendosi contare sul puritanismo problematico dei molti che non hanno casa ma il lavoro estenua ed inaridisce e manda alla tola come.... i padri di famiglia; o denunciarli alla polizia, e non crediamo che Burrasca anarchico e miscredente nell'efficacia della repressione ce lo voglia consigliare o fare quello.... che abbiamo fatto noi tirandoci addosso le sue raffiche di bava: provvedere a che ciascun consumatore possa controllare i prezzi dell'acquisto e la qualit  dei generi di consumo, e metterlo in grado di fornirsi direttamente senza pagare la taglia e l'usura agli intermediarii.

Le conseguenze dell'iniziativa quali saranno? Che il “bordante” potr  dire al proprio padrone di casa: “poich , soppressi i mercanti di fame, i viveri ti costano meno, dammi da mangiare un po' pi  e un po' meglio; poich  il bicchiere di vino buono ti costa due soldi non farmi pagare dieci soldi la porcheria! Non si sar  ottenuta gran cosa e nessuno degli iniziatori della campagna ha mai pensato combattendo gli usurai locali che

un jour libre et ser in sur nos fronts a brill 

come canta il poeta libertario, e si potr  dire magari che la nostra   di un ingannevole illusione, ma a dire che facciamo l'interesse bottegaio dei piccoli pirati, ci vuole per lo meno il cervello in.... burrasca ed il buon senso in contumacia; ed a soggiungere che noi siamo i paladini della tola ci vuole davvero la.... tola di Burrasca.

Burrasca veramente confessa di aver esagerato, e se ne scusa accusandoci di aver esagerato nei nostri apprezzamenti contro i pirati, esagerazione che da parte nostra non   giustificata perch  dice egli, “i pirati sono stati sempre tali quali sono e la mag-gioranza degli anarchici si sentiva beata “della loro compagnia”.

È amnesia insanabile. I Pirati, parliamo dei maggiori che Burrasca protegge dalle esagerazioni, non furono mai tali quali ci ci apparvero in questo scorcio di tempo di licenze alternate.

Tanto   vero che di taluno — della cui compagnia la maggioranza degli anarchici si sentiva beata — come noi del resto — aveva un concetto migliore anche Burrasca quando lo associava a qualche sua pietosa e generosa iniziativa per la liberazione di un comune ed infelice amico; tant'  vero che si percorrono i ruoli dei primi circoli operai fondatisi in Barre, i nomi dei tre pirati maggiori vi si trovano tutti e tre; tanto   vero che nell'organizzazione dei soccorsi ai moti rivoluzionari del 1898 si ebbe il loro concorso ed il loro obolo, ed in certi disgraziati gruppi fotografici che fanno la loro mostra pietosa ed espiatoria in troppe case del Vermont, noi li vediamo serrati come fide guardie del corpo attorno al carissimo Gori.

In fondo avranno avuto il loro interesse, le loro mire recondite e lontane, ma   certo che le sapevano nascondere e nessuno li teneva in spregio; perch  alle persone che intimamente e cordialmente si disprezzano nessuno, neanche Burrasca, chiederebbe mai un servizio che — qualunque sia — implica sempre un'obbligazione, che   quanto dire un sacrificio di libert .

L'anno 1905 ha messo invece in luce il contrasto tra i pirati di ieri, costantemente fedeli ai lavoratori di Barre, ed i pirati di oggi congiurati costantemente ai loro danni: e la campagna di questo Marzo ha trovato l'eco solidale di tutta la colonia appunto perch  era l'eco della rivolta collettiva di tutte le vittime e non lo sfogo livido della rabbia del padre, del figliolo e dello spirito santo; ch  in questo caso sarebbe finita in un fascio.

Eppoi: vede Burrasca? io non mi intendo molto di teologia, non sono stato a scuola dai preti e non ho saputo penetrare mai quel mistero della trinit  incarnata a cui egli affida divotamente la sua causa perduta. Ma se il senso dell'allusione non mi sfugge, il padre, vede? proprio il padre non aveva n  rabbie da sfogare, n  offese da riscattare, n  vendette da compiere, pure partecipando con tutta la passione al senso di nauca per cui la colonia era insorta contro le

vendette e le ribalderie collettive e solidali dei pirati, implacabili alla colonia che aveva loro tolto la greppia ed il bollettone.

Ma se non so di teologia, so leggere e me ne vergognerei soltanto se dopo aver sciupato qualche fondo di calzoni sulle panche delle scuole non fossi capace neanche di penetrare il pensiero che Burrasca mi serve egregiamente scheletrizzato.

Il quale Burrasca se avesse davvero il fegato sano ed il cervello in bonaccia e il cuore alla mano avrebbe dovuto dire semplicemente: “ho pigliato una cantonata, ho buttato gi  la mia corrispondenza burrascosamente, ero commosso, e la parola ha oltrepassato il pensiero. D'altronde non ho avuto l'avventura di frustare banche, inchiestro, ecc., ecc. Voleva parlare di qualche casa, dell'eccezione come onestamente ha scritto El Vecc ed ho invece ed involontariamente buttato del fango in faccia tutti, anche sui poveri diavoli che la dignit  alimentano di privazioni, anche sulle povere donne per cui la vita   sacrificio e martirio, anche sulle bimbe povere che crescono alla scuola della fiera sul raro e provvido esempio dei vecchi, nella casa potera ma senza vergogna; animato dalle migliori intenzioni ho commesso un saerilegio un abominio orrendo ed inconcepibile”.

Io che passo per un'iperbolico dell'ostinazione e del cannibalismo polemico, questo coraggio onesto e bello l'avrei avuto, e mi felicit  che occorrendo l'avr .

Burrasca invece alfonsegnia di impossibili coordinazioni per salvarsi senza merito.

Egli ha scritto che tra i piccoli pirati sono molti anarchici e socialisti, e che noi — quello che del resto abbiamo fatto — dovemo coglierli in blocco.

E qu  il primo ordine d'idee ci chiude.

Egli accenna poi all'abiezione dell'ambiente di Barre, estende il suo giudizio alla generalit  ed accenna al costume per cui sovversivi di tutte le scuole (tutti i sovversivi senza eccezione n  riserva, intendiamoci bene!) si fanno anarchici o socialisti per svaligiare i compagni ingenui e toglier loro la borsa, la giacca e la salute prostituendo loro la casa, la moglie e le figliole.

E questa sarebbe roba da forca e da fogna se non fosse roba da manicomio.

Burrasca, scusandosene, mostra un'ombra di pentimento alla cui sincerit  credemo quando egli coi fatti dimostri che sa fare qualche cosa di pi  onesto e di pi  decen-te che vituperare i propositi e le opere dei buoni, attraversarne le iniziative a solo ed esclusivo vantaggio della menzogna, dell'equivoco e dei pirati.

EL VECC.

Burrasca mi trova gesuita ed infelice nel fisico. Riconosco che, visto di fuori egli pu  parere un galantuomo, anche se si pu  documentare che intimamente e' un gesuita.

Io mi accento di parere un gesuita al fisico e di essere moralmente un galantuomo geloso della riputazione degli altri come della mia.

È questione di gusti, e discutere sui gusti   perder tempo, Ed io ho altro da fare.

A. CAVALAZZI,

(1) Non avremmo accennato a questo Frediani che ha tutto il diritto di distribuire quel che gli pare se pochi giorni sono non avesse, con quanta sincerit  appare ora, dichiarato a noi dinanzi a parecchi testimoni, che non era menomamente d'accordo colla corrispondenza di Burrasca, che aveva anzi interposto, indarno, i suoi uffici perch  non facesse nulla.
(2) Vedi nostro manifesto 26 febbraio 1906.
(3) Corrispondenza di Burrasca 10 marzo 1906.
(4) CRONACA SOVVERSIVA, Anno III. N. 9-10 e seg.

PUBBLICAZIONI DI PROPAGANDA

Il Canzoniere dei Ribelli	\$ 0,05
La Salute e' in voi	0,25
Verso il Comunismo	0,05
Maggio di sangue (Numero unico) ..	0,10
All'Anarchia si arrivera' passando per lo Stato Socialista?	0,05
Tolstoismo e Anarchismo	0,05
Busta contenente i ritratti di L. Michel, P. Kropotkin, A. Cipriani e Eliseo Reclus	0,12

Mandare le richieste, accompagnate dal relativo importo, alla:
Biblioteca Circolo Studi Sociali
P. O. Box I. --- BARRE, VERMONT